

MUTUI CASA
FINO AL 100%

Midas Affiliato
Franchising Creditizio

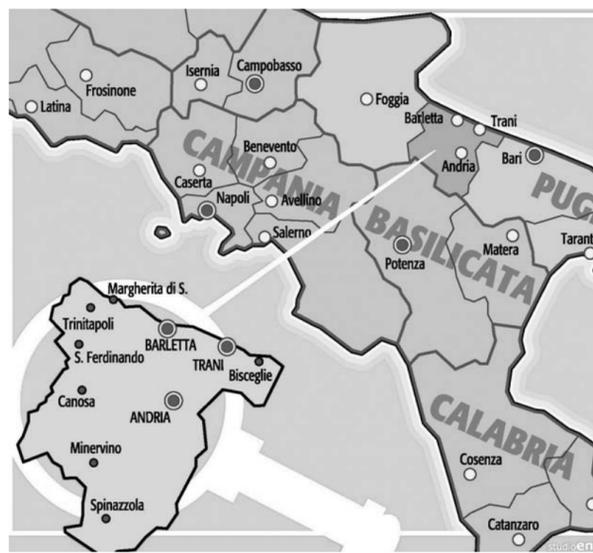
Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

CRONACA di CANOSA

MUTUI CASA
FINO AL 100%

Midas Affiliato
Franchising Creditizio

Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251



La cartina della sesta Provincia pugliese

IL CASO / Cresce il dibattito dopo l'intervento del sindaco Ventola sui finanziamenti al nuovo ente

Sesta Provincia, è polemica

Di Fazio (Margherita): «I fondi saranno presto disponibili»

Non si è fatta attendere la replica del centrosinistra alle critiche del sindaco Ventola sugli impedimenti nella destinazione dei fondi alla sesta Provincia. «Ritengo - dice Pasquale Di Fazio della Margherita - che bisogna specificare che i fondi per la sesta Provincia ci sono e che sarà compito di questo governo e del dipartimento economico di Palazzo Chigi, diretto da Francesco Bocchia, mettere in campo le procedure tecniche adeguate per consentirne lo sblocco e l'utilizzo. Gli emendamenti presentati al decreto "Milproroghe" sono stati definiti irricevibili

non dal governo, in quanto organo politico, ma dall'ufficio di Presidenza della Camera, organo tecnico (evidentemente non schierato), che non ha accolto questo e altri emendamenti solo perché non congrui rispetto all'oggetto del decreto». «Per il resto - aggiunge - l'intervento del sindaco Ventola è intriso di demagogia: evoca l'intervento della gente che invita a scendere in piazza, omettendo di dirci quale livello di importanza ha avuto nella sua agenda politica la sesta Provincia. Ci spieghi come mai, dalla costituzione della nuova provincia (oltre 2 anni), non si sia

giunti ad alcuna certa configurazione di progetti e funzioni su cui far confluire i finanziamenti governativi. Stia tranquillo il sindaco Ventola perché la questione della sesta Provincia è una priorità del centro-sinistra, e lo è stata sin dalla nascita, perché la legge istitutiva è a firma degli onorevoli Rossi e Sinisi e perché nessuno dei parlamentari del centro-sinistra ha assunto atteggiamenti ostativi nei confronti della istituzione della sesta Provincia, cosa che non può dirsi per le rappresentanze del centro-destra». «Infine - conclude Di Fazio - "la piazza" il

sindaco Ventola farebbe bene a consultarla sulle emergenze ambientali della nostra città, sul livello di indebitamento dell'Ente, sullo stato dei servizi sociali. E prima di evocare "la piazza", faccia qualcosa di più semplice, che tra l'altro gli è stato "imposto" dalla Corte dei Conti: faccia convocare dal presidente Caracciolo un consiglio comunale in cui relazionare sullo sfioramento del patto di stabilità per circa 9 miliardi delle vecchie lire nel bilancio di previsione 2006».

Antonio Bufano

Mostra curata dall'Ufficio pastorale diocesano della famiglia

Quando «la vita» inizia

«Per la vita che comincia»: è il titolo della mostra multimediale allestita nella sede del C.R.S.E.C., realizzata dall'Ufficio Pastorale Diocesano della Famiglia, in collaborazione con la Zona Pastorale di Canosa e la Regione Puglia, Assessorato al Diritto allo Studio. L'iniziativa si inserisce nel contesto della 'Giornata per la vita' che si celebra quest'anno il 4 febbraio e che ha lo scopo di promuovere e difendere la vita umana e la sua qualità. Qualità della vita significa anche attenzione e salvaguardia del Creato: tematiche sulle quali la chiesa locale, in sintonia con la chiesa italiana, sta da tempo riflet-

tendo, allo scopo di formare coscienze responsabili per la tutela della propria salute e di quella delle future generazioni. La mostra propone, attraverso la visione di 50 pannelli fotografici e un video, due percorsi: uno antropologico e uno scientifico. Quello antropologico si apre con un pensiero della scrittrice Susanna Tamaro: «L'unico viaggio che vale la pena fare è al centro di se stessi, alla ricerca di quella voce originaria che ognuno di noi custodisce nella profondità del proprio essere». Il percorso permette di riflettere sul senso della vita e della stessa storia personale, fino alla riscoperta del

grande mistero dell'uomo e della esistenza umana. Il percorso scientifico permette di considerare le varie fasi dello sviluppo della vita umana: dal momento del concepimento è un continuo e inarrestabile compiersi, fino alla morte. I pannelli presentano delle bellissime foto a colori sulle varie fasi dello sviluppo della vita umana. Particolarmente suggestivo è l'ascolto del primo battito del cuore di una vita umana, reso possibile attraverso la visione di una ecografia a soli 23 giorni dal concepimento. L'ultima parte della mostra considera la vita come dono e può essere riassunta in queste pa-



Il manifesto della mostra

role del filosofo S. Natoli: 'La vita stessa, in quanto è data e ricevuta, è un rapporto. Essere concepiti significa essere messi in una relazione, in una rete di reciprocità... Noi non ci facciamo da soli: la vita è sempre qualcosa di ricevuto. La nascita non è dunque solo l'inaugurarsi di una relazione, ma è

l'aprirsi di una relazione d'amore' (S. Natoli). La mostra è rivolta a tutte le fasce d'età: è visitabile dal 29 gennaio al 2 febbraio, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Si avvale della collaborazione, come guide, degli insegnanti di religione e di alcuni medici che saranno a disposizione per eventuali chiarimenti.

Vince la solidarietà al torneo di burraco



Il presidente del «Circolo al Corso» Rossignoli e mons. Bacco nel corso della serata di solidarietà

Si è svolto nei gironi scorsi il «Torneo di burraco della solidarietà». La gara si è tenuta nella sede del circolo al Corso ed ha registrato la partecipazione di oltre centoventi giocatori con gruppi arrivati da Trani, Bitonto, Giovinazzo, Palo del Colle e Spinazzola. Il consistente ricavato del torneo è

stato consegnato nelle mani di mons. Felice Bacco, per la Caritas, ed è destinato alle famiglie disagiate assistite dalle stesse Caritas. Grande la soddisfazione dei soci del «Circolo al corso» per la buona riuscita dell'attesa iniziativa, prevista in un primo momento a Natale, poi slittata fino ai giorni scorsi.

PRESTITI
SUBITO FINO A €30.000

Midas Affiliato
Franchising Creditizio

Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

MINERVINO & SPINAZZOLA

PRESTITI
SUBITO FINO A €30.000

Midas Affiliato
Franchising Creditizio

Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

AMBIENTE / Il sindaco attende i risultati della «Valutazione di impatto ambientale» del sito archeologico

«Grottelline» torna in Consiglio

Spinazzola si mobilita per scongiurare la realizzazione della discarica

SPINAZZOLA Torna a riunirsi martedì 30 gennaio la massima assise cittadina con un consiglio comunale monotematico sulla ipotesi di realizzazione della discarica per rifiuti speciali di bacino Ba/4 nel sito di Grottelline a Spinazzola. Intanto il sindaco della cittadina murgiana, Carlo Scelzi attende pazientemente i risultati del Via, la valutazione dell'impatto ambientale che potrebbe decisamente cambiare il futuro del sito archeologico. Si attendono infine le valutazioni e i pareri della Soprintendenza archeologica per la Puglia sulla valenza del sito. Se l'area sarà infatti sottoposta a vincolo e tutela paesaggistica, non sarà realizzata alcuna discarica per rifiuti speciali. Nessuna novità invece dall'incontro in Regione con l'assessore all'ecologia, Michele Losappio, che si è conclusa con un nulla di fatto, rinviando tutto al parere del Via, la valutazione di impatto ambientale. Quel che non è affatto cambiato è la ferma volontà dell'amministrazione di Spinazzola di non realizzare una discarica per rifiuti speciali in un sito pregevole dal punto di vista archeologico e naturalistico. Un'area dove, è bene ricordarlo, è stato scoperto da studiosi ed esperti dell'Università di Pisa un villaggio neolitico risalente a 7.000-8.000 anni prima di Cristo, un sito davvero suggestivo, un unicum in Puglia. Ancora riflettori puntati dunque su una vicenda che sta suscitando grande interes-



La zona di contrada Grottelline

se e che vede coinvolti in una querelle che non trova ancora risoluzione, la Regione Puglia, in particolare il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, Nichi Vendola, i comuni di Poggiorsini e Spinazzola (nel cui territorio nelle intenzioni della Regione Puglia dovrà sorgere la discarica), il comune di Altamura (dove è attualmente

collocata la discarica di bacino Ba/4). Nel corso del consiglio comunale monotematico l'amministrazione di Spinazzola ribadirà la ferma volontà di opporsi alla realizzazione dell'impianto per rifiuti speciali a Grottelline, un luogo di interesse storico, naturalistico ed archeologico. Ubicare in quella zona l'impianto per rifiuti, si-

gnificerebbe compromettere anche il sito del Castello e del Garagnone, dove pochi mesi fa ci sono stati altri interessanti ritrovamenti archeologici in due distinte campagne di scavi. In questo modo si potrebbe inficiare il progetto dell'amministrazione comunale di valorizzare e promuovere il territorio, attraverso il rilancio del com-

I pareri della Soprintendenza archeologica per la Puglia sulla valenza dell'area stabiliranno se la contrada è sottoposta a vincolo e tutela paesaggistica. In questo caso non sarà creata nessuna discarica per rifiuti speciali

parto turistico e magari la prospettiva di creare in futuro un parco archeologico. Intanto il Comune ha affidato ad un professionista esperto in materia, il censimento dei siti di interesse ubicati vicino Spinazzola. Anche la gran parte della comunità spinazzolese si oppone alla discarica a Grottelline. Rosalba Matarrese.

MINERVINO / Oggi manifestazione di protesta di Forza Italia

«La Regione dia i soldi per completare la R6»

MINERVINO - E' in programma oggi (l'appuntamento è alle 10 allo svincolo del cimitero) la manifestazione di protesta indetta da Forza Italia per il nuovo blocco dei lavori della strada regionale R6 "Canosa-Monopoli". Con una lettera aperta ai minervinesi, il candidato del centrodestra alle prossime amministrative, Sabino Redavid interviene sulla vicenda. «In questi giorni, scrive Redavid, i lavori della strada regionale 6 si sono nuovamente bloccati per il ritrovamento di reperti archeologici di particolare pregio. La Regione Puglia per completare gli scavi e ripartire con i lavori ha stanziato 500mila euro, ma non sarebbero sufficienti. Ne servirebbero infatti ben 890mila, che la Regione dice di non avere. Il risultato è presto detto: non si mettono in sicurezza gli scavi e i lavori sono fermi». E aggiunge Redavid: «Il nostro partito protesta fortemente per questo nuovo blocco dei lavori. E' una storia infinita che si trascina da ben tredici anni, noi riteniamo che questa strada sia il nostro futuro, significativi quindi per Minervino sviluppo ed occupazione. E' assurdo non completarla. Mi piacerebbe invitare i cittadini a un'ennesima forma di protesta, e cioè a non votare alle prossime elezioni comunali e invitare i partiti a non presentare le liste, se questi lavori non verranno conclusi. Ma non sarebbe una forma di protesta a vantaggio del nostro amato paese». Conclude infine Redavid: «La



Una veduta di un tratto della «Strada regionale 6»

situazione è chiara e lampante. Al governo centrale c'è il centrosinistra, alla regione il centrosinistra, alla provincia il centrosinistra, a Minervino la sinistra-centro. Per questo non riusciamo a migliorare la nostra situazione e ad ottenere ciò che potrebbe significare per noi sviluppo ed occupazione. Volentieri ho riportato l'esatta denominazione della strada, cioè la "Canosa-Monopoli" in quanto è chiaro che sia stata dimenticata un po' da tutti la ragione della sua ideazione. Temo che lo stesso Governatore della Regione Puglia Nichi Vendola non la conosca, tant'è che non la cita mai nel Piano della viabilità regionale e non sono mai citati altresì i finanziamenti sia dei lotti che devono collegare Spinazzola a Monopoli, sia il finanziamento della bretella che si deve congiungere con l'agro di Santa Lucia, nei territori di Spinazzola, verso la strada a scorrimento veloce che va a San Nicola di Melfi - Candela. Insomma si continua a non capire che è nelle infrastrutture il futuro e lo sviluppo del territorio».